

Brescia, 8 ottobre 2016

Spett.le Consorzio Oltrepò Mantovano
Alla c.a. della dott.ssa Carmelita Trentini

OGGETTO: parere conferibilità incarico di componente del CDA del Gruppo di Azione Locale (GAL) “Terre del Po”.

In riferimento all’oggetto, mi veniva chiesto se “in base a quanto previsto dal bando della MISURA 19 all’art.10 p.186 e in base alla legge Severino” sono candidabili alla carica di membro del CDA del GAL in oggetto 1) due componenti del CDA del Consorzio Oltrepò Mantovano 2) colui che ha ricoperto la carica di Presidente della Provincia di Mantova fino all’agosto 2016.

In risposta si ritiene che, mentre ai membri del CDA del Consorzio Oltrepò Mantovano non sia conferibile la carica di membro del CDA del GAL “Terre del Po”, nulla osta all’attribuzione di tale incarico a colui che ha ricoperto la carica di presidente della Provincia di Mantova fino all’agosto 2016.

I) Premessa: lo Statuto del GAL “Terre del Po” e del Consorzio Oltrepò Mantovano.

Risulta dallo Statuto del **GAL** in oggetto, che esso ha la forma giuridica della società di *diritto privato* costituita ai sensi dell’art.2615 c.c. (cfr. art.1 Statuto GAL).

L’Assemblea dei *soci* del GAL in oggetto è composta sia da soggetti privati sia da soggetti pubblici, ma in modo che la “partecipazione al capitale sociale dei partner privati dovrà sempre essere maggiore della partecipazione dei partner pubblici” (art.6, Statuto GAL).

L’amministrazione della società GAL “Terre del Po” è affidata ad un Consiglio d’Amministrazione “composto da undici componenti, di cui sei rappresentanti dei soci privati e cinque in rappresentanza dei soci pubblici” (art.17 Statuto GAL), e la cui *nomina e revoca* spetta all’Assemblea dei soci (cfr. art.12 Statuto GAL).

Tra i soci di diritto pubblico facenti parte del GAL si annoverano i Comuni di Borgofranco sul Po, Felonica, Magnacavallo, Pieve di Coriano, Revere, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Serravalle Po, Sustinente, Villa Poma e Poggio Rusco.

In merito al **Consorzio Oltrepò Mantovano**, si osserva che esso è ente di *diritto pubblico* istituito ai sensi dell’art.31 del d.lgs. n.267/2000 (cfr. art.1 Statuto Consorzio Oltrepò Mantovano) tra i Comuni di Borgofranco sul Po, Carbonara di Po, Felonica, Magnacavallo, Pieve di Coriano, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide, Serravalle a Po, Sustinente, Villa Poma, Amministrazione Provinciale di Mantova.

II) Considerazioni conclusive.

Tanto puntualizzato, si rappresenta che, quanto alla candidabilità alla carica in oggetto dei **MEMBRI DEL CDA DEL CONSORZIO OLTREPÒ MANTOVANO**, considerato che quest'ultimo è ente di diritto pubblico, si ritiene che essi **non** siano candidabili alla carica di componente del CDA del GAL "Terre del Po" in forza della previsione di cui all'art.10 del bando Misura 19 e secondo il quale "*ai componenti della Giunta o del consiglio di una Provincia, di una Comunità Montana, di un Comune o altro ente pubblico rappresentativo del territorio del GAL non possono essere conferiti incarichi di amministrazione di un GAL (componenti CDA)*".

Circa quest'ultimo aspetto, si osserva che gran parte dei Comuni facenti parte del *Consorzio Oltrepò Mantovano* sono altresì soci (pubblici) del GAL "Terre del Po"; motivo per il quale pare corretto concludere che il *Consorzio Oltrepò Mantovano* sia ente pubblico rappresentativo (anche) *del territorio del GAL*.

Quanto alla candidabilità alla carica in oggetto di **COLUI CHE HA RICOPERTO LA CARICA DI PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA** fino al mese di agosto 2016, si ritiene che essa sia possibile ai sensi del *bando della MISURA 19* che, come già evidenziato, è chiaro nel vietare ai soli "componenti della giunta o del consiglio di una Provincia, di una Comunità Montana, di un Comune o di altro ente pubblico rappresentativo del territorio del GAL" di ricoprire gli "incarichi di amministrazione di un GAL (componente del CDA)" (*art.10 Bando Misura 19*).

Di conseguenza, se un soggetto non è *attualmente* componente, per quanto interessa, *del consiglio di una Provincia*, nessuna incompatibilità sussiste a norma del bando.

All'opposto, sia per i *membri del CDA del Consorzio Oltrepò Mantovano* sia per *colui che ha ricoperto la carica di presidente della provincia di Mantova*, si ritiene che non sussistano problemi di incandidabilità al ruolo di membro del CDA del GAL "Terre del Po" ai sensi della legge Severino che non risulta applicabile al caso in esame.

Tale legge, tra le altre cose, disciplina le ipotesi di *incandidabilità ALLE cariche elettive regionali* (d.lgs. n.235/2012, Capo III) e di *incandidabilità ALLE cariche elettive negli enti locali* (d.lgs. n.235/2012, Capo IV), mentre quello di cui si discute è la candidabilità a membro del CDA di un ente di diritto privato (il GAL in oggetto) - e non la candidabilità a cariche elettive negli enti regionali/locali - di soggetti titolari di cariche amministrative in enti pubblici (*i membri del CDA del Consorzio Oltrepò Mantovano*) e di soggetti non più titolari di cariche elettive in enti regionali/locali (*colui che ha ricoperto la carica di presidente della provincia di Mantova fino al mese di agosto 2016*).

Restando a disposizione per ogni chiarimento, porgo cordiali saluti.

Avv. Domenico Bezzi